

# AGENZIA DELLE ENTRATE

## LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI MOBILITA' VOLONTARIA NAZIONALE DEL PERSONALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

I rappresentanti dell'Agazia delle Entrate e delle Organizzazioni sindacali:

VISTO il CCNL – comparto Ministeri – sottoscritto in data 16 febbraio 1999, relativo al quadriennio 1998-2001;

VISTO il Contratto integrativo di amministrazione per il quadriennio 1998-2001, siglato il 16 febbraio 2000 e definitivamente sottoscritto il 26 giugno 2000;

VISTO l'accordo sul finanziamento della procedura di mobilità incentivata in ambito regionale del personale periferico, sulla mobilità volontaria nazionale e sulla mobilità volontaria straordinaria in ambito nazionale per il personale del Centro di Servizio di Trento, sottoscritto in data 31 gennaio 2002;

CONSIDERATO che occorre approvare le linee guida per la definizione della procedura di mobilità volontaria nazionale del personale dell'Agazia delle Entrate;

### CONCORDANO

di approvare il documento allegato alla presente intesa, che ne costituisce parte integrante, contenente le linee guida per la definizione della procedura di mobilità volontaria nazionale del personale dell'Agazia delle Entrate.

Roma, 30 settembre 2002

AGENZIA DELLE ENTRATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI
FIRMATO	CGIL/FP FIRMATO
	CISL/FPS FIRMATO (nota a verbale)
	UIL/PA FIRMATO
	UNSA/SALFI NON FIRMATO
	FAS/CISAL-FAS FIRMATO (nota a verbale)
	RdB/PI NON FIRMATO
	UGL/ANDCD



# *Agenzia delle Entrate*

*Direzione Centrale del Personale*

---

*Settore Gestione del Personale  
Ufficio Mobilità*

## ***OGGETTO: Linee guida per la definizione della procedura di mobilità volontaria nazionale***

E' intendimento dell'Agencia e delle OO.SS. definire una procedura di mobilità volontaria nazionale da attuare con regolarità ogni anno, in tempi certi e congrui e secondo criteri equi e condivisi che contemperino le esigenze funzionali dell'Amministrazione e le aspettative del personale.

Le parti riconoscono la gravità della questione rappresentata dalla diffusa situazione di oggettivo disagio di numerosi impiegati che da anni desiderano essere trasferiti presso sedi più vicine a quelle ove continuano a trovare radice i propri interessi ed affetti familiari. Il problema va affrontato contemperando le ragioni personali dei singoli e il loro diritto alla dignità di lavoratori pubblici, diritto cui è connessa la reale possibilità di svolgere, là dove essi chiedono di venire assegnati, un lavoro effettivamente proficuo per la collettività al cui servizio operano.

In questa prospettiva la mobilità volontaria costituisce, e può costituire, solo un tassello di una strategia più ampia volta, attraverso il confronto con le OO.SS., a individuare - con realismo pragmatico e, al tempo stesso, con originalità e inventiva - soluzioni che utilizzino tutte le leve gestionali e organizzative funzionali al conseguimento dell'obiettivo perseguito. Fanno parte di questa strategia complessiva una politica delle nuove assunzioni mirata a potenziare le sedi ove più forti sono le tensioni in materia di mobilità, l'adeguamento delle indennità di prima sistemazione ed altre misure volte ad agevolare l'insediamento dei neoassunti, l'attuazione di programmi di incentivazione della mobilità verso sedi carenti, sperimentazione di nuove e più flessibili modalità di organizzazione dei processi lavorativi, come il telelavoro e la creazione di strutture satelliti di uffici ad elevato carico di lavoro e ad organico ridotto, al fine di ridistribuire utilmente i carichi funzionali verso aree geografiche caratterizzate da più consistenti dotazioni di personale, senza necessariamente incidere, grazie alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, sulla competenza territoriale degli uffici.

La procedura di mobilità volontaria, oggetto del presente accordo, s'inserisce nel quadro appena delineato e tiene conto degli accordi sottoscritti il 31 luglio 2001 e il 31 gennaio 2002, prevedendo quanto segue.

### **A – TRASFERIMENTO DI PERSONALE DA REGIONI INTERESSATE DA PROCEDURE DI ASSUNZIONE**

#### **1) Individuazione delle unità trasferibili**

Le unità per le quali si può procedere al trasferimento sono di norma determinate, per ciascun ambito regionale, in misura proporzionale al numero di unità di personale di nuova assunzione nella regione

stessa secondo il piano di reclutamento pluriennale dell'Agenzia.

A tale proposito si precisa che:

- il numero di unità di nuova assunzione nella regione s'intende riferito, per la procedura 2001-2002, ai 550 funzionari di area C1 attualmente in fase di tirocinio;
- il numero di unità trasferibili sarà fissato in misura tale da non depauperare le regioni maggiormente carenti, evitando di neutralizzare o di depotenziare gli effetti del reclutamento in atto;
- a prescindere dall'area di appartenenza del personale di nuova assunzione, i posti disponibili in uscita saranno suddivisi fra le diverse aree in proporzione alla ripartizione per area del personale che, nella regione, presenta istanza di partecipazione alla procedura;
- per la procedura 2001-2002 l'Agenzia si impegna, comunque, a dar corso ai movimenti delle unità di personale anche in presenza di eventuali impedimenti in ordine alle assunzioni previste. Ove tale situazione dovesse nuovamente prospettarsi per gli anni successivi, si apporteranno, d'intesa con le OO.SS., gli opportuni correttivi alla procedura di mobilità per assicurarne la regolare continuazione anche in futuro.

Nel triennio 2003 – 2005 l'Agenzia si impegna, comunque, ad effettuare, per ciascun anno, un numero minimo di trasferimenti di **50** unità fermo restando che i posti disponibili in uscita e in entrata nelle diverse regioni e in ciascuna area verranno individuati, anno per anno, con apposito bando, nel quadro degli accordi di mobilità di cui all'art. 4 del CCNL del personale non dirigenziale comparto Ministeri sottoscritto il 16 febbraio 1999.

## **2) Individuazione dei posti disponibili in entrata**

Per le regioni indicate nell'allegato (B) i posti da assegnare sono individuati, per l'anno in corso, con il bando secondo le modalità di seguito specificate.

1. Nel bando saranno specificatamente indicate, regione per regione, le sedi disagiate o comunque caratterizzate da particolari carenze di organico. Per ciascuna di tali sedi saranno indicati i posti disponibili per area.
2. Nel bando saranno inoltre indicati per area i posti complessivamente disponibili nelle altre sedi della regione.
3. L'assegnazione delle sedi avrà luogo secondo l'ordine di graduatoria e tenendo conto delle preferenze espresse.

Il numero dei posti in entrata potrà essere rideterminato in aumento al termine della procedura, subito prima della pubblicazione della graduatoria, in modo da tener conto di eventuali ulteriori carenze determinatesi nel frattempo.

Per le rimanenti regioni non vi sono vincoli in entrata.

## **B – TRASFERIMENTO DI PERSONALE DA REGIONI NON INTERESSATE DA PROCEDURE DI ASSUNZIONE**

Il personale in servizio presso uffici situati in regioni per le quali non sono previste nuove assunzioni potrà comunque partecipare alla procedura di mobilità. Il trasferimento è disposto, secondo l'ordine di graduatoria in entrata (in aggiunta al personale proveniente dalle altre regioni), nel limite dei posti disponibili, a condizione che non vi sia una carenza di oltre il 20% dell'organico nella sede di uscita.

Per l'individuazione dei posti disponibili in entrata valgono gli stessi criteri dettati per i trasferimenti da regioni interessate da procedure di assunzione.

## **DEFINIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DELLA PROCEDURA**

### **Domanda di trasferimento: elementi da indicare**

L'Agenzia si impegna, per l'anno in corso, ad emanare il bando entro il 15 ottobre 2002. Tale bando sarà pubblicato nel sito intranet dell'Agenzia.

La domanda dovrà essere redatta secondo un modello predefinito nel bando.:-

Può produrre istanza tutto il personale in servizio alla data di emanazione del bando.

Il personale organicamente appartenente ad Uffici centrali dell'Agenzia può partecipare alla procedura secondo i seguenti criteri:

1. rientra nel contingente di uscita della regione Lazio;
2. può indicare come regione di entrata una regione diversa dal Lazio.

I trasferimenti richiesti ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 33, comma 5 della Legge 104/92 e dell'art. 78 della Legge 267/00 esulano dalla presente procedura.

L'interessato indicherà nell'istanza la regione o le regioni (non più di due) presso cui intende essere trasferito.

Nella domanda andrà indicata, come sede di uscita, quella di organica assegnazione del richiedente.

Occorrerà allegare la documentazione attestante i punteggi indicati, utilizzando, ove consentito, le apposite dichiarazioni sostitutive.

Sarà cura degli interessati specificare l'ordine di preferenza delle sedi ove desiderano essere trasferiti.

### **Inoltre ed esame della domanda**

Le domande vanno presentate presso la sede di servizio entro 15 giorni dalla pubblicazione del bando. Farà fede la data di protocollazione. Gli Uffici provvederanno tempestivamente a trasmettere le domande ricevute alla competente Direzione Regionale (Direzione Centrale del Personale per coloro che sono in organico in Uffici Centrali).:-

Le Direzioni Regionali o la Direzione Centrale del Personale (esclusivamente per il personale degli Uffici centrali) controlleranno la veridicità dei dati esposti nelle domande e provvederanno a valiare i punteggi indicati dagli interessati, dandone loro comunicazione entro 15 giorni dal termine di presentazione delle domande.

Le domande con i punteggi validati dovranno essere inoltrate, nei 15 giorni successivi, assieme a una tabella riepilogativa per regione e per area (la tabella sarà redatta secondo uno schema predefinito e anticipata in via telematica.), alla Direzione Centrale del Personale - Ufficio Mobilità che avrà il compito di formare una graduatoria nazionale degli aspiranti al trasferimento. La graduatoria sarà pubblicata entro il 15 dicembre nel sito intranet dell'Agenzia.

Seguendo la graduatoria e le preferenze espresse (la seconda regione verrà presa in considerazione una volta esaurita la capienza in entrata della prima), saranno adottati entro il successivo mese di gennaio i relativi provvedimenti.

Nel bando verranno definiti:

- i criteri di inammissibilità delle domande (domande presentate da personale sospeso; domande prodotte per sedi da cui il richiedente è stato trasferito per incompatibilità);
- la data ultima consentita per rinunciare al trasferimento è quella di decorrenza del trasferimento medesimo, con istanza da far pervenire via fax all'Ufficio Mobilità. La rinuncia espressa o la mancata assunzione in servizio nella sede di destinazione determina la decadenza dal diritto al trasferimento. Qualora, per documentati motivi di necessità, venga concessa una proroga, questa non potrà essere superiore a 6 mesi. Al termine di tale periodo, a seguito dello

scorrimento della graduatoria, verrà emesso un ulteriore provvedimento per la copertura dei posti resisi eventualmente disponibili in uscita per decadenza o rinuncia.

Il personale che rinuncia o non accetta il trasferimento rimarrà comunque in graduatoria salvo che non intenda rinunciarvi espressamente.

Contestualmente allo scorrimento verrà disposto per ogni regione un numero aggiuntivo di trasferimenti pari al numero delle unità effettivamente entrate a seguito del provvedimento originario di trasferimento. Le unità verranno individuate, per ciascuna area, tenendo conto dell'ordine di graduatoria in uscita con l'unica condizione che la regione richiesta (come prima o come seconda) coincida con la regione di provenienza di coloro che sono entrati.

**ESEMPIO:** Se in Lombardia sono entrate 2 unità di area B provenienti dalla Campania possono uscire dalla Lombardia ulteriori 2 unità appartenente alla medesima area a patto che abbiano richiesto come regione (prima o seconda) la Campania.

In questo modo si rende possibile un maggior numero di trasferimenti senza aggravare la situazione dell'organico delle regioni interessate.

Chi ha partecipato alla procedura 2001-2002 non dovrà presentare domanda di partecipazione alle successive procedure. La **graduatoria verrà infatti automaticamente aggiornata** mediante:

1. l'inserimento delle nuove istanze e l'esclusione del personale che decide di rinunciare alla mobilità;
2. l'aggiornamento automatico dell'anzianità e la cancellazione di coloro che sono collocati a riposo o trasferiti ad altre amministrazioni;
3. l'aggiornamento delle condizioni personali o familiari degli interessati, sulla base delle integrazioni via via comunicate dagli stessi interessati entro il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla procedura annuale di mobilità.

### **Individuazione dei titoli valutabili ai fini del trasferimento**

Si stabilisce, di seguito, il punteggio massimo attribuibile per ciascuna delle categorie di titoli valutabili ai fini del trasferimento.

<b>Definizione del titolo da valutare</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>
Anzianità di servizio nella regione	30
Condizioni di famiglia	35
Motivi di salute	35
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Si precisa quanto segue:

- i titoli si intendono posseduti alla data di emissione del bando;
- sono considerati con precedenza assoluta i destinatari dell'art. 33, comma 6, della legge 104/92;
- a parità di punteggio sono titoli di preferenza, in ordine di priorità:
  - maggiore anzianità di servizio;
  - maggiore incidenza dei carichi di famiglia;
  - maggiore età anagrafica.

Si allega la definizione analitica dei titoli sopra riportati.

## ALLEGATO A – POSTI IN USCITA

	area A	area B	area C	TOTALE
<b>BOLZANO</b>	1	2	1	<b>4</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	1	7	2	<b>10</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	1	3	2	<b>6</b>
<b>LAZIO</b>	1	7	3	<b>11</b>
<b>LIGURIA</b>	1	3	2	<b>6</b>
<b>LOMBARDIA</b>	1	11	5	<b>17</b>
<b>MARCHE</b>	1	3	2	<b>6</b>
<b>PIEMONTE</b>	1	6	2	<b>9</b>
<b>SARDEGNA</b>	2	21	2	<b>25</b>
<b>TOSCANA</b>	1	5	2	<b>8</b>
<b>TRENTO</b>	1	2	1	<b>4</b>
<b>UMBRIA</b>	1	2	1	<b>4</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	1	2	1	<b>4</b>
<b>VENETO</b>	1	8	2	<b>11</b>
<b>TOTALE</b>	15	82	28	<b>125</b>

## ALLEGATO B – POSTI IN ENTRATA

REGIONE		area A	area B	area C	TOTALE
ABRUZZO	<i>posti disponibili in sedi disagiate o particolarmente carenti</i> Ufficio di Castel di Sangro	0	2	1	3
	Ufficio di Vasto	0	2	1	3
	<i>posti disponibili in altre sedi</i>	1	3	1	5
	<b>Totale regionale</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>11</b>
BASILICATA	<i>posti disponibili in sedi disagiate o particolarmente carenti</i> Ufficio di Lagonegro	0	2	1	3
	Ufficio di Pisticci	0	1	0	1
	<i>posti disponibili in altre sedi</i>	1	2	1	4
	<b>Totale regionale</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>8</b>
CALABRIA	Ufficio di Castrovillari	0	4	2	6
	<i>posti disponibili in sedi disagiate o particolarmente carenti</i> Ufficio di Rossano	0	0	1	1
	Ufficio di Paola	0	3	1	4
	Ufficio di Crotona	0	4	2	6
	Ufficio di Locri	0	0	2	2
	<i>posti disponibili in altre sedi</i>	0	4	2	6
<b>Totale regionale</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>25</b>	
CAMPANIA	Ufficio di Aversa	0	4	1	5
	<i>posti disponibili in sedi disagiate o particolarmente carenti</i> Ufficio di Piedimonte Matese	0	2	0	2
	Ufficio di Eboli	0	3	1	4
	Ufficio di Sala Consilina	0	0	2	2
	Ufficio di Pagani	0	0	4	4
	<i>posti disponibili in altre sedi</i>	2	6	2	10
<b>Totale regionale</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>27</b>	
LAZIO	<i>posti disponibili in sedi disagiate o particolarmente carenti</i> Ufficio di Tivoli	0	0	1	1
	Ufficio di Roma 3	0	1	3	4
	Ufficio di Cassino	0	1	1	2
	Ufficio di Sora	0	1	1	2
	<i>posti disponibili in altre sedi</i>	2	5	1	8
<b>Totale regionale</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	
MOLISE	<i>posti disponibili in sedi disagiate o particolarmente carenti</i> Ufficio di Termoli	0	2	2	4
	<i>posti disponibili in altre sedi</i>	0	2	3	5
	<b>Totale regionale</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>9</b>

REGIONE		area A	area B	area C	TOTALE
PUGLIA	Ufficio di Barletta	0	2	1	3
	<i>posti disponibili in sedi disagiate o</i>	0	1	1	2
	<i>particolarmente carenti</i>	0	2	1	3
	Ufficio di Brindisi	0	2	1	3
	Uffici di Taranto	0	4	1	5
	Ufficio di Casarano	0	0	1	1
	Ufficio di San Severo	0	3	1	4
	<i>posti disponibili in altre sedi</i>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
<b>Totale regionale</b>		<b>2</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>28</b>
SARDEGNA	Ufficio di Lanusei	0	1	0	1
	<i>posti disponibili in sedi disagiate o</i>	0	1	1	2
	<i>particolarmente carenti</i>	0	1	0	1
	Ufficio di Tempio Pausania	0	1	1	2
	Ufficio di Nuoro	0	1	1	2
	<i>posti disponibili in altre sedi</i>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>9</b>
<b>Totale regionale</b>		<b>2</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>17</b>
SICILIA	Ufficio di Gela	0	2	2	4
	Ufficio di Caltagirone	0	2	1	3
	<i>posti disponibili in sedi disagiate o</i>	0	0	1	1
	<i>particolarmente carenti</i>	0	2	1	3
	Ufficio di Modica	0	0	1	1
	Ufficio di Vittoria	0	0	1	1
	Ufficio di Augusta	0	1	1	2
	Ufficio di Lentini	0	2	1	3
	<i>posti disponibili in altre sedi</i>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
<b>Totale regionale</b>		<b>2</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>28</b>
<b>TOTALE NAZIONALE</b>					<b>170</b>

ALLEGATO (C)

**DOMANDA DI TRASFERIMENTO E SCAMBIO DI SEDE**

Al

Protocollo n.  
Del

DATLANAGRAFICI

<i>Cognome (per le donne indicare quello da nubile) e nome</i>		
<i>Codice fiscale</i>	<i>Data di nascita</i>	
<input type="text"/>	giorno	mese      anno
	<input type="text"/> <input type="text"/> / <input type="text"/> <input type="text"/> / <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	
<i>Comune di nascita</i>	<i>Provincia</i>	<i>Sesso</i>
		<input type="text"/> M <input type="text"/> F
<i>Comune di residenza</i>	<i>Provincia</i>	<i>CAP</i>

DATI DI SERVIZIO

<i>Area e posizione economica di appartenenza</i>	
<input type="text"/> C3	<input type="text"/> C2 <input type="text"/> C1 <input type="text"/> B3 <input type="text"/> B2 <input type="text"/> B1 <input type="text"/> A1
<i>Regione di organica appartenenza</i>	<i>Ufficio di organica appartenenza</i>
<i>Data di prima assunzione (di decorrenza economica)</i>	
giorno	mese      anno
<input type="text"/> <input type="text"/> / <input type="text"/> <input type="text"/> / <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	

**REGIONI RICHIESTE**

<i>Prima regione</i>	<i>Sedi disagiate richieste in ordine di preferenza</i> 1) _____ 2) _____ 3) _____
----------------------	---

<i>Seconda regione</i>	<i>Sedi disagiate richieste in ordine di preferenza</i> 1) _____ 2) _____ 3) _____
------------------------	---

**INDICAZIONE DEL TITOLI VALUTABILI POSSEDUTI**

<b>Punteggio provvisorio attribuito dal dipendente</b>	<b>Punteggio convalidato dalla Direzione Regionale (o dalla Direzione Centrale del Personale)</b>
--	---

**Condizioni di famiglia (massimo 35 punti)**

Dipendente con coniuge		
Dipendente vedovo/a, separato/a, divorziato/a con figli a carico o unico genitore		
Presenza di carichi di famiglia		
<b>TOTALE PUNTI</b>		

**Anzianità di servizio (massimo 30 punti)**

Servizio effettivamente prestato nella regione di appartenenza (dal ..... al .....)		
---	--	--

**Motivi di salute (massimo 35 punti)**

Infermità del richiedente che comporti la necessità di accedere a strutture sanitarie assenti nella regione di servizio e presenti nella regione richiesta

Infermità del richiedente, determinata da causa di servizio riconosciuta con provvedimento dell'Amministrazione, che comporti la necessità di accedere a strutture sanitarie assenti nella regione di servizio e presenti nella regione richiesta

Infermità di un congiunto a carico e convivente con il richiedente che comporti la necessità di accedere a strutture sanitarie assenti nella regione di servizio e presenti nella regione richiesta

Avvicinamento al coniuge tossicodipendente non divorziato né separato giudizialmente o consensualmente nonché dei figli tossicodipendenti già sottoposti a programma terapeutico nella regione richiesta o in caso di accoglimento in comunità terapeutica

Cura e assistenza dei figli minorati fisici, psichici o sensoriali, ovvero del coniuge o del genitore totalmente e permanentemente inabili al lavoro che possono essere assistiti soltanto nella regione richiesta.

**Nel caso in cui l'invalidità assuma la connotazione di gravità riconosciuta da apposita Commissione medica applicare un punteggio aggiuntivo (5 punti)**

TOTALE PUNTI

TOTALE PUNTEGGIO


--	--

**POSSESSO DEL TITOLO DI PRECEDENZA**

Destinatario dei benefici dell'art. 33, comma 6 della legge 104/92 (da comprovare con la documentazione prevista dalla medesima legge 104/92) (1)

Il sottoscritto, a conoscenza delle responsabilità penali nelle quali può incorrere in caso di dichiarazione mendace, dichiara, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n.15, che le condizioni di cui ai titoli dichiarati nella presente istanza di trasferimento, sono sussistenti.

Elenco dei documenti allegati:

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

5) \_\_\_\_\_

6) \_\_\_\_\_

7) \_\_\_\_\_

8) \_\_\_\_\_

9) \_\_\_\_\_

10) \_\_\_\_\_

Data, .....

Firma .....

VISTO (per la verifica del punteggio):  
IL DIRETTORE REGIONALE/  
IL DIRETTORE CENTRALE DEL PERSONALE  
(o il suo sostituto)

(1) barrare la casella in caso di possesso

ALLEGATO (D)

TABELLA ESPLICATIVA DEI TITOLI VALUTABILI

**CONDIZIONI DI FAMIGLIA**

1- Stato civile

Punteggio attribuibile nell'ipotesi ordinaria

<b>Requisito</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Dipendente con coniuge	5

Il punteggio viene attribuito anche nell'ipotesi di convivente di fatto a condizione che la famiglia di fatto sia comprovata dall'esistenza di un figlio legittimamente riconosciuto da entrambi.

Ipotesi alternative in cui applicare punteggi aggiuntivi a quello ordinario:

<b>Requisito</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Dipendente vedovo/a, separato/a, divorziato/a con figli a carico o unico genitore	13

2 – Carichi di famiglia

<b>Requisito</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Per ogni figlio minore di 3 anni	12
Per ogni figlio da 3 anni compiuti a 8 da compiere	8
Per ogni figlio da 8 anni compiuti a 18 da compiere	6
Per ogni figlio di età superiore a 18 anni	4
Per ogni familiare a carico diverso dai figli	3

Documentazione da allegare per l'attribuzione dei punteggi relativi alle condizioni di famiglia:

- Autocertificazione attestante lo stato civile del richiedente, il numero dei figli e di altri familiari a carico;

**ANZIANITA' DI SERVIZIO**

<b>Ipotesi</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Servizio effettivamente prestato nella regione di appartenenza ( <b>non devono essere computati i periodi di servizio prestati in Uffici ubicati nella/e regione/i richiesta/e</b> )	1,5 per anno di servizio

Note:

- A. La decorrenza per valutare l'anzianità di servizio è sempre quella economica;

- B. Sono esclusi dal computo del servizio effettivamente prestato alle dipendenze dell'Amministrazione finanziaria i periodi di comando, di collocamento fuori ruolo, di aspettativa;
- C. La frazione di anno superiore a mesi 6 si computa come anno intero.

## MOTIVI DI SALUTE

Ipotesi	Punteggio attribuito
Infermità del richiedente che comporti la necessità di accedere a strutture sanitarie assenti nella regione di servizio e presenti nella regione richiesta	10
Infermità del richiedente, <u>determinata da causa di servizio riconosciuta con provvedimento dell'Amministrazione</u> , che comporti la necessità di accedere a strutture sanitarie assenti nella regione di servizio e presenti nella regione richiesta	15
Infermità di un congiunto a carico e convivente con il richiedente che comporti la necessità di accedere a strutture sanitarie assenti nella regione di servizio e presenti nella regione richiesta	5
Avvicinamento al coniuge tossicodipendente non divorziato né separato giudizialmente o consensualmente nonché dei figli tossicodipendenti già sottoposti a programma terapeutico nella regione richiesta o in caso di accoglimento in comunità terapeutica	15
Cura e assistenza dei figli minorati fisici, psichici o sensoriali, ovvero del coniuge o del genitore totalmente e permanentemente inabili al lavoro che possono essere assistiti soltanto nella regione richiesta. <b>Nel caso in cui l'invalidità assuma la connotazione di gravità riconosciuta da apposita Commissione medica verrà applicato un punteggio aggiuntivo (5 punti)</b>	15

Documentazione da allegare, ove necessario, per l'attribuzione dei relativi punteggi:

- § Certificato attestante l'infermità;
- § Provvedimento di riconoscimento dell'infermità per causa di servizio;
- § appositi certificati medici rilasciati dalle competenti Aziende Sanitarie Locali;
- § certificato della Commissione medica di cui alla legge 104/92;
- § attestazione rilasciata dall'Assessorato della sanità della regione di servizio che in quest'ultima non esiste un istituto idoneo alla terapia necessaria;
- § certificazione della struttura pubblica o privata presso la quale i figli o il coniuge tossicodipendente stanno effettuando il programma terapeutico;
- § dichiarazione sostitutiva dei parenti di primo grado circa l'impossibilità di assistere il congiunto handicappato (necessario in caso di genitori e fratelli/sorelle).

## NOTA A VERBALE C.I.S.A.L. – INTESA

Questa Organizzazione Sindacale ha ritenuto opportuno firmare il contratto in oggetto al solo fine di non disattendere le aspettative di molti colleghi che da tempo aspirano ad essere assegnati presso sedi più consone alle proprie esigenze.

L'accordo sottoscritto in data odierna doveva, in ogni caso, essere oggetto di un ulteriore e più approfondito esame di merito, tenuto conto:

1. che il totale dei posti messi in disponibilità presso le sedi disagiate andava opportunamente scisso dal totale dei posti disponibili e, quindi, oggetto di separata valutazione;
2. che i criteri di determinazione dei punteggi dovevano essere fissati nella consapevolezza delle specifiche situazioni individuali e senza che nessuno vedesse vanificate le proprie aspettative (in particolare coloro che prestano servizio da moltissimi anni nelle attuali sedi di servizio e senza particolari carichi di famiglia).

---

### **NOTA A VERBALE CISL PFS**

La CISL FPS Finanze sottoscrive l'accordo sulla mobilità volontaria nazionale nell'esclusivo interesse delle legittime aspettative del personale.

La CISL FPS ribadisce la propria contrarietà alla circostanza che non si è voluto procedere all'aumento dei posti in entrata conseguente alla copertura delle sedi carenti e disagiate che, giusto l'accordo del luglio 2001, avrebbe dovuto comportare una forma di mobilità straordinaria che, viceversa, non è stata espletata.

La CISL FPS, inoltre, dissente dalla scelta, che condiziona i posti in uscita, di legare la percentuale di individuazione delle unità trasferibili solo alle nuove assunzioni e non anche ai processi di mobilità in entrata. ( Monopoli, Difesa etc.)

Roma 30 settembre 2002

**CISL FPS FINANZE**  
(Stefania Silveri)

---

### **NOTA A VERBALE FLP**

La FLP FINANZE pur non condividendo appieno alcuni aspetti del presente accordo e in particolare:

- la mancata previsione nell'accordo di tutte le sedi in entrata;
- la mancata previsione di un punteggio maggiorato per i lavoratori che prestano servizio in sedi disagiate/carenti;
- le vessatorie disposizioni che impediscono al personale di regioni non interessate da procedure di assunzione, appartenente ad uffici con carenze superiori al 20%, di partecipare alla procedura di mobilità;
- l'assegnazione dei punteggi che è in alcuni casi eccessiva e in taluni insufficiente;

preso atto che ci sono aperture importanti dell'Amministrazione, in particolare sul numero dei posti in entrata e in uscita e sulla fissazione del numero minimo di posti comunque assegnati alle procedure di mobilità per il triennio 2003-2005,

al fine di assicurare l'espletamento della procedura di mobilità e soddisfare le esigenze dei lavoratori, decide di apporre la firma in calce al presente accordo.

Roma, 30 settembre 2002